



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Juvi Development 07 srl
juvidevelopment07@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Marche
regione.marche.servizioterritorio@regione.marche.it
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Alla Provincia di Ancona
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Al Comune di Fano
comune.fano@emarche.it

Al Comune di Fabriano
protocollo@pec.comune.fabriano.an.it

Al Comune di Sassoferrato

comune.sassoferrato@emarche.it

Al Comune di Cartoceto
Comune.cartoceto@emarche.it

Al Comune di Colli al Metauro
Comune.colliametauro@pecitaly.it
Ad ARPA Marche
arpam@emarche.it

Alla Referente GI5 Commissione PNRR-PNIEC
deluca.elena@mase.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8637] Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 25,12 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Fano (PU), Colli al Metauro (PU), Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN).

Richiesta di integrazioni

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare monoassiale, costituito da tre impianti della potenza di 8373,3 kW per una potenza complessiva di 25119,9 kW. Le unità base che costituiscono la centrale sono i trackers, costituiti da strutture a terra realizzate con pali di sostegno infissi nel terreno, senza fondazioni, e da una trave trasversale, con sistema di movimentazione per l'inseguimento solare con rotazione sull'asse. La loro altezza massima è di circa 4,3 m e la loro larghezza ha un ingombro massimo a mezzogiorno di circa 4,7 m. La distanza tra le file (interfila libera) a disposizione è di 3,6 m. La superficie totale occupata dall'intera centrale, comprensiva delle aree di movimentazione e delle opere a servizio del progetto è di circa 43,2 Ha. Si tratta di una zona pianeggiante situata a 8 km dalla costa e coltivata prevalentemente a seminativo.

L'attività agricola comprende la produzione di colture erbacee ad alto reddito come le orticole di pieno campo, e di specie mellifere per una produzione di miele millefiori.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

1.1. Ai fini della completezza documentale, si richiede di: aggiornare lo "Studio di Impatto Ambientale (SIA)" richiamando i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

1.2. 1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti ambientali dell'opera si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere

di connessione, colture agrarie ecc.), producendo uno studio adeguato su tutte le componenti ambientali. Per le opere di connessione specificare le superfici occupate da eventuali basamenti, scavi lineari e tutti gli elementi accessori, completando lo Studio di Impatto Ambientale con una valutazione dettagliata.

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Relativamente alla resa di conversione dell'energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

1.5. Relativamente allo studio delle alternative progettuali, giustificare la scelta dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione, descrivendo un'alternativa progettuale privilegiando il collegamento mediante cavidotti interrati.

1.6. Chiarire in maniera univoca che tipo di scelta progettuale viene fatta per le opere di connessione e darne adeguata motivazione. Si fa presente che a pag. 89 del SIA, paragrafo 6.4.15, il Proponente riporta che: "La terna di elettrodotti MT interrati si sviluppa interamente nel Comune di Fano, provincia di Pesaro e Urbino", ed inoltre "La lunghezza planimetrica di ciascun elettrodotto interamente interrato è pari a circa 80m". Tuttavia negli Elaborati di Progetto: "Profilo elettrodotto" codici 02436A01/2/3/4/5/6/7; "Profilo raccordo elettrodotto - Fano ET - CP Fano Sud" codice 02237D; "Profilo raccordo elettrodotto - CP Saltara - CP Fano Sud", codice 02247D, si riportano i cavidotti MT in linea aerea.

1.7. Nel caso in cui non sia già stata effettuata la trasmissione, fornire gli strati informativi in formato SHP relativi a: area di impianto, aree di cantiere, recinzione, sottostazione elettrica (utente e gestore), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT e AT compresi quelli interni all'impianto), viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di smistamento, sistema di accumulo, linea di illuminazione, pali di illuminazione e sorveglianza, aree di cantiere, eventuali strati inerenti il piano culturale adottato.

1.8. Ai fini della completezza documentale, si richiede di compilare la seguente tabella con l'inserimento dei dati richiesti.

Superficie impianto [mq]	
Superficie effettivamente utilizzata [mq]	
Potenza [MWp]	

Area coltivata [mq]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [mq]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [mq]	
Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [mq]	
Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [mq]	
Arnie [n]	
Area verde [mq]	
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a la quantificazione delle risorse idriche utilizzate per la micro-irrigazione con manichette e l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento;
- 2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area;
- 2.c. la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque e di risoluzione di interferenze con il reticolo idrografico.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando l'eventuale uso di fitofarmaci;
- 3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;
- 3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 5 metri.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

- 3.2.a. fornire nella "Relazione Agronomica per la coltivazione del campo agrivoltaico" (Elaborato di progetto, codice EP02102), la planimetria di piantagione delle colture per

l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura.

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. giustificare la scelta di inserire nella recinzione perimetrale una luce libera continua tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di 25 cm di altezza confrontandola con possibili alternative (quali, a mero titolo di esempio, varchi ad intervalli regolari).

3.4. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 300m dalla ZPS/SIC IT5310022 "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce", che si estende all'interno della provincia di Pesaro e Urbino, nel comune di Fano, si richiede di:

3.4.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 finale" della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

3.4.b. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022. In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

4.d. Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre

puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

4.e. In merito alla gestione dei rifiuti di cantiere, il proponente ha inserito nello SIA cenni sulla gestione dei rifiuti provenienti dalla dismissione del cantiere insieme alla gestione dei rifiuti di cantiere. Si richiede che le due trattazioni vengano suddivise.

4.f. Il Proponente dichiara nel PMA che saranno effettuate valutazioni per verificare possibili contaminazioni derivanti da sversamenti accidentali di olii e rifiuti sul suolo. Si ritiene che sia necessario oltre alla verifica a posteriori anche l'attuazione di un piano di lavoro che possa limitare tali rischi ed eventualmente prevedere degli accorgimenti e sistemi di emergenza per gli sversamenti accidentali.

4.g. In merito alla gestione dei materiali da scavo nel Piano di Utilizzo il Proponente ha previsto un piano di caratterizzazione analitica dei materiali, ma manca la relativa trattazione. Si richiede pertanto che venga inserita una adeguata documentazione. Inoltre, l'opera è stata trattata come una escavazione lineare lineare, mentre generalmente per tali opere la valutazione sul numero dei punti di campionamento e delle profondità da raggiungere secondo normativa viene effettuata sulla base dell'estensione superficiale dell'area, valore non indicato dal Proponente. Il documento infatti riporta la lunghezza delle aree soggette a scavo ma non la relativa superficie e le volumetrie. Si richiede, pertanto, di integrare la documentazione con tali dati in quanto per verificare se necessario o non il PDU è necessario che venga indicata anche la volumetria sbancata e non soltanto la lunghezza lineare degli scavi.

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio. Si richiede inoltre di analizzare la problematica relativa al passaggio all'interno dell'area di progetto dei cavidotti di connessione.
- 5.b.** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".
- 5.c.** citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;
- 5.d.** si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;
- 5.e.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.b.).

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.
- 6.c** una approfondita valutazione delle caratteristiche meteo-climatiche dell'area.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che il documento "Progetto di Monitoraggio Ambientale", codice elaborato PMA05100, è del tutto generico, si richiede di:

- 7.a.** integrare la documentazione includendo dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b.** produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenziasse criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.c.** verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

9. Rumore

Per quanto concerne l'analisi del Rumore, il Proponente afferma (SIA pag. 151, paragrafo 8.1.7.1) che da un'analisi della "Carta di classificazione acustica del territorio comunale" nei pressi dell'impianto, non sono stati riscontrati ricettori sensibili (parchi, centri abitati, ospedali, etc.).

Tuttavia, si segnalano alcune inesattezze riscontrate nella relazione di calcolo (errori nell'identificazione dei punti di misura, discrepanze per il livello di potenza sonora del singolo inverter, discrepanze relative agli esiti dei rilievi del rumore residuo misurati in corrispondenza dei punti P1÷P4 per il Parco PV di Fano). Si richiede pertanto di:

- 9.a.** produrre una documentazione e valutazione degli impatti acustici dell'opera corredata di adeguate planimetrie e stime delle emissioni previste in tutte le fasi dell'opera.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le seguenti osservazioni della/del:

- 1) Provincia di Pesaro e Urbino prot.n. MiTE/0164339 del 28/12/2022
- 2) Comune di Fano prot.n. MiTE-0001726 del 09/01/2023
- 3) Regione Marche - Giunta prot.n. MiTE-0002068 del 09/01/2023
- 4) Comune di Cartoceto prot.n. MiTE-0002388 del 10/01/2023
- 5) Provincia di Pesaro e Urbino prot. n. MiT-0011009 del 26/01/2023

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)